



Lezione in classe al Liceo James Joyce

E' iniziato ufficialmente il percorso del progetto Scuole Oltre la Disabilità, promosso dalla testata giornalistica online Meta Magazine (www.metamagazine.it), in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Roma e Provincia. Il 15 Febbraio scorso è stato il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane James Joyce di Ariccia a rompere il ghiaccio, ospitando in aula una delegazione di relatori che si sono confrontati con gli studenti su alcuni temi relativi alle disabilità visive. Oltre ad Andrea Titti, editore di Meta Magazine, tra gli altri, hanno interloquito con gli studenti la Presidente dell'Uici di Ariccia e punto di riferimento dell'associazione ai Castelli Romani Elisa Valeri e Silvia Tombolini, coordinatrice del Comitato Giovani Uici di Roma e Provincia, nonché ex vice campionessa italiana di scherma per non vedenti. Sport, mobilità e tecnologia al servizio dell'integrazione sociale, sono stati i temi di confronto tra giovanissimi studenti e promotori dell'iniziativa, con i ragazzi particolarmente incuriositi e sensibili alle tematiche affrontate. Presenti durante l'incontro anche alcuni docenti, che hanno manifestato interesse affinché su queste tematiche ci sia un sempre maggiore collegamento tra esperti, famiglie, associazionismo e mondo della scuola, affinché si possano migliorare le condizioni di insegnamento, apprendimento e profitto da parte di studenti non vedenti ed ipovedenti all'interno del loro percorso scolastico.

“Le risposte, o meglio le domande che abbiamo ricevuto dagli studenti in questo primo incontro – ha dichiarato Andrea Titti – ci testimoniano come l'idea di questo progetto fosse giusta e vada perseguita e proseguita, con sempre più impegno ed attenzione. La disabilità, visiva e non solo, non è un problema clinico che coinvolge dei malati, ma una questione sociale che interessa l'intera società. Un ringraziamento particolare lo rivolgo ai docenti ed alla dirigenza scolastica del Liceo James Joyce di Ariccia che hanno voluto fortemente sin dal primo istante essere parte attiva nel nostro percorso culturale e pratico” ha concluso l'editore di Meta Magazine.

[Read More](#)